

le parole: « l'elenco dei terreni compresi nel perimetro », bisogna aggiungere: « considerato nel progetto ».

Nel quarto comma bisogna aggiungere dopo le parole: « lo stato di coltura », queste altre: « i lavori da eseguirsi in ciascun fondo ».

Il quinto comma viene redatto come figura già stampato qui: « L'elenco è pubblicato per venti giorni all'albo pretorio... ».

PRESIDENTE. Onorevole relatore, la prego di considerare se è possibile che questi emendamenti siano discussi dalla Camera ed esaminati in questo modo.

Occorreva comunicarli alla Presidenza in tempo utile.

ROMANIN-JACUR, relatore. Onorevole Presidente, veda che ella li ha tutti sotto'occhio.

Dunque vi sono emendamenti al terzo e al quarto comma. Sono concordati...

PRESIDENTE. Gli emendamenti Agnesi?...

ROMANIN-JACUR, relatore. Precisamente. Onorevole Presidente, sono stati accettati.

PRESIDENTE. Questo lo sento adesso.

In una legge così importante bisogna essere chiari e precisi, perchè la Camera si renda ragione di quello che vota.

ROMANIN-JACUR, relatore. Ella ha tutte le ragioni, onorevole Presidente.

È per maggiore chiarezza che li ho letti, indicandone il posto, appunto per facilitare a lei il suo ufficio.

Ho detto che i due emendamenti dell'onorevole Agnesi sono accolti e collocati al loro posto, cioè infine del terzo e del quarto comma.

Poi c'è l'emendamento al sesto comma concordato fra il Ministero e la Commissione, che dice precisamente così:

« L'elenco è pubblicato per venti giorni all'albo pretorio di ciascun comune interessato, *sostituire*: ed entro questo termine l'elenco è notificato gratuitamente, per mezzo dell'usciera dell'ufficio di conciliazione o del messo comunale, al domicilio degli interessati che dal giorno dell'atto di notificazione avranno trenta giorni per ricorrere o fare opposizione »; e non c'è altro in questo articolo.

PRESIDENTE. La Commissione accetta dunque gli emendamenti Agnesi al terzo e al quarto comma.

Poi, al sesto comma, vi è l'emendamento sostitutivo concordato fra il Ministero e la Commissione.

E nell'ultimo comma poi sono soppresses le parole: « e non hanno diritto a indennità, salvo quella stabilita dal successivo articolo 8 ».

Questo è pure un emendamento dell'onorevole Agnesi, che credo sia anche accettato dal Ministero e dalla Commissione.

Quindi si accettano tutti gli emendamenti dell'onorevole Agnesi, compreso quello sull'ultimo comma.

E l'emendamento Richard?

ROMANIN-JACUR, relatore. Gli emendamenti che si sono oggi presentati furono concordati anche con l'onorevole Richard.

PRESIDENTE. L'onorevole Cermenati poi propone di ripristinare l'ultimo comma del testo ministeriale.

CERMENATI. Onorevole Presidente, io non insisto nel mio emendamento, benchè solo una parte di esso sia stata, dal Governo e dalla Commissione accettata; per l'altra parte mi bastano le assicurazioni formali, che mi vennero date; e cioè che nel disegno di legge per la riforma del vincolo forestale, che si presenterà a novembre, saranno fatti gli opportuni richiami perchè le modificazioni, che si introdurranno in materia di vincolo, abbiano a riverberarsi anche su questa legge su quella del demanio forestale, là dove appunto del vincolo è parola.

E dopo ciò non ho altro da aggiungere e rinuncio ben volentieri a parlare sull'articolo 6, sul quale m'ero iscritto.

PRESIDENTE. L'onorevole Cermenati non insiste.

Allora rileggo tutto l'articolo 6 con gli emendamenti accettati e concordati fra il Ministero e la Commissione:

Art. 6.

Nei progetti di rimboscamento debbonsi indicare i terreni già dissodati, nei quali potrà provvisoriamente essere permessa senza danno la continuazione della coltura fino a nuova contraria disposizione, e quelli nei quali si possa limitare il consolidamento all'inerbamento semplice o alla creazione di pascoli alberati, sottoposti a determinati vincoli di uso per la pastorizia disciplinata.

In detti progetti saranno pure considerati gli eventuali lavori occorrenti per rac-